

MONONUCLEOSI



27

MONONUCLEOSI

Che cos'è:

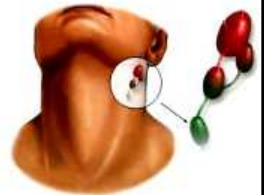
La mononucleosi è una malattia infettiva causata dal virus di Epstein Barr (EBV). L'EBV è un virus della stessa famiglia del virus della varicella (sono dovute allo stesso virus), che infetta un tipo di cellule del sistema immunitario (linfociti B). Questa malattia è frequente e la trasmissione del virus avviene attraverso la saliva infatti viene detta anche "malattia del bacio". La mononucleosi è diffusa soprattutto nella fascia di età che va dai 15 ai 25 anni, ma può essere trasmessa anche a una persona adulta. Nei bambini che contraggono la mononucleosi in età inferiore ai 12 anni (con lo scambio di giochi portati alla bocca), l'infezione è quasi sempre asintomatica o con sintomi così lievi da venire, il più delle volte confusa con una normale influenza.

Come si riconosce:

In molti individui il decorso della malattia è asintomatico.

I sintomi principali sono simili a quelli di una comune infezione virale delle alte vie respiratorie e cioè: febbre, forte mal di gola, di testa, debolezza, uno stato di malessere generale, diffusi dolori muscolari, ingrossamento dei linfonodi (soprattutto quelli del collo) e della milza, talvolta anche del fegato; più raramente si manifesta un esantema (simile al morbillo).

Esistono degli esami di laboratorio specifici per la diagnosi della malattia.



Come si trasmette:

Il **contagio** avviene per contatto con le secrezioni del naso, bocca e faringe, in particolare con la saliva (bacio, condivisione di bicchieri, stoviglie, giocattoli). Il periodo di incubazione nell'adulto è di 4-6 settimane (1-3 settimane nel bambino).

Le persone con mononucleosi possono continuare a trasmettere il virus attraverso la saliva anche mesi dopo la guarigione.

Come si previene o si cura:

La mononucleosi ha nella maggioranza dei casi una evoluzione benigna. Come detto nei bambini e negli adolescenti (fino a 15 anni), il virus può causare una malattia lieve rispetto agli adulti per i quali i sintomi sono più gravi e durano più a lungo. Non vi sono cure specifiche, se non il paracetamolo per febbre/dolore.

Si consiglia il riposo a letto e la sospensione di tutte le attività sportive per almeno 1-2 mesi nei casi a rischio di complicanze (p.es. aumento di volume della milza). Non c'è terapia causale, né vaccino. Eventuali trattamenti sintomatici sono indicati solo su prescrizione medica

Il decorso della malattia di solito è di 10 giorni circa, ma i linfonodi rimangono aumentati per altre 2-3 settimane e il senso di affaticamento può rimanere anche per 4-6 settimane.

Ultimo aggiornamento: Marzo 2010



ASSOCIAZIONE CHIMICA FARMACEUTICA
LOMBARDA FRA TITOLARI DI FARMACIA

